

## LA PATTUGLIA

*E' notte  
e il sonno non viene.  
Non so perchè:  
forse son sveglio da sempre.  
La luna,  
che seguo con occhi febbrili  
sgusciare tra i cigli,  
mi appare  
come una stanca creatura  
in cerca di un qualunque giaciglio  
tra i picchi rocciosi  
che rompono le basse colline  
alle spalle del fronte.  
E trova il suo asilo  
anch'essa  
e il chiarore lentamente si*  
[estingue.

*Un istante è passato,  
quello che viene è dilagante buio  
che affoga ogni cosa.  
La pattuglia*

*è una macchia più scura  
immobile  
contro la roccia  
dove si apre il varco nel filo*  
[spinato.

*E' l'ora:  
l'ordine è un bisbiglio.  
I ragazzi si muovono  
si tuffano nella notte,  
spariscono.  
Adesso non sono neppure ombre  
e neppure fantasmi velati di nero  
vaganti per brulli pendii  
erte sudate  
anfratti e pianori sassosi:  
non sono che notte,  
confusi col cielo di un grigio*  
[profondo

*laggiù  
ove il nulla è ancora qualcosa.  
Da El Alamein, agosto 1942*